



Sondrio Festival, trionfo della natura

Al Teatro Sociale un successo la Mostra internazionale dei documentari sui parchi
Una settimana intensa, tra spettacoli e conferenze. Domani il nome del vincitore

■ (f. bet.) Dal Brasile all'Alaska, dall'India alla Croazia, un inno alla natura e un richiamo alla responsabilità di ognuno di noi nella tutela dell'ambiente. Anche quest'anno il Sondrio Festival è stato un viaggio per immagini negli ambienti più suggestivi del pianeta, e in tantissimi hanno voluto partecipare all'evento: dalla tensostruttura allestita in piazza Garibaldi alla Mostra internazionale dei documentari sui parchi ha traslocato al Teatro sociale, ma in molte serate nemmeno i 583 posti a sedere dell'ex Pedretti sono bastati per accogliere tutti i cittadini desiderosi di assistere alle proiezioni. E ormai l'avventura è quasi alla fine: dopo una settimana di proiezioni, incontri, attività per le scuole, domani la Midop 2015 chiuderà con la proclamazione dei vincitori, nella tradizionale serata di gala.

Ad aprire il festival, lunedì sera, è stato uno spettacolo di luci e giocoleria, a simboleggiare l'anno internazionale della luce richiamato in diversi appuntamenti della Midop. E la rassegna è subito entrata nel vivo con l'incontro con il primo ospite d'onore, il ricercatore e saggista Mario Tozzi, che - dopo i saluti ufficiali del sindaco Alcide Molteni e dell'assessore alla Cultura Marina Cotelli, per dare a tutti il benvenuto nella nuova casa del festival - ha parlato di divulgazione, responsabilità ambientale ed eccessi della tecnologia. In settimana il Sondrio Festival ha ritrovato anche due vecchi amici, il biologo e conduttore tv Vincenzo Venuto e Sveva Sagromola, documentarista e conduttrice del noto programma di Rai 3 "Geo & Geo", che hanno partecipato a due serate per dare sempre nuovi spunti di riflessione e informazione al pubblico di Sondrio. E la Midop quest'anno ha avuto anche un'altra presenza d'eccezione: della giuria internazionale del festival infatti fa parte Julia Washburn, responsabile del settore educativo per il National Park service degli Stati Uniti, che ha partecipato a diversi appuntamenti durante la settimana e ha incontrato gli studenti di vari istituti sondriesi. Proprio bambini e ra-



L'ingresso al Sociale con il cartellone della manifestazione

gazzi sono stati i protagonisti di un record di questa ventinovesima edizione del festival: le proposte didattiche, incentrate quest'anno sugli spettacoli teatrali a tema scientifico e sui laboratori dedicati alla luce, hanno ricevuto tante adesioni che l'organizzazione della Midop ha dovuto ampliare il programma iniziale, toccando la cifra record di circa 5.800 alunni e studenti coinvolti.

Ma i veri protagonisti sono stati, come ogni anno, i documentari sulle aree protette, con 15 film in concorso dedicati ad altrettanti ecosistemi di tutto il mondo. Il cartellone quest'anno comprendeva i documentari "Brasile - Una foresta fragile" (Austria), "Un mare di artemisia" (Stati Uniti), "Gli elefanti marini del nord" (Stati Uniti), "Legami di sangue" (India), "Bao-

I PROTAGONISTI PARLANO I BAMBINI

«Divertirsi tra macchina del tempo e pietra filosofale»

■ (b. vio.) Con le "Disavventure del prof. Inkapaciovich", rappresentate nelle mattinate di mercoledì e giovedì, la "Combriccola dei Lillipuziani", di Rimini ha tenuto testa a cinquecento bambini coinvolgendoli nelle loro tribolazioni, fino a farli diventare i protagonisti del teatro. Uno spettacolo di grandi illusioni alla ricerca della pietra filosofale, pure con la macchina del tempo, proposto da Matteo Giorgetti (Inkapaciovich) e Emanuele Tumolo, l'aiutante, che, pur con i suoi mille travestimenti non è mai riuscito ad "ingannare" i piccoli spettatori che lo "sgamavano" sempre (effetti di Beppe Chirico). Questo nell'ambito di Sondrio Festival che sottotitola: "Diventa tu il protagonista". Matteo Giorgetti ha commentato così la sua "fatica" di mercoledì: «è molto bello avere un pubblico totalmente di bambini, c'è un'energia fortissima. Loro, potessero, salirebbero sul palco per dire, per commentare e questo ci diverte tantissimo, infatti spesso rivolgo loro delle domande dirette e poi sono divertiti anche dall'altro per-



Il prof. dello spettacolo teatrale per bambini

sonaggio che recita col professore, che si traveste, ma che i bambini si divertono continuamente a scoprire: "è lui, è lui". Bella esperienza per noi, un bel ritorno di energia, ci siamo divertiti anche noi coi ragazzini. Un'esperienza positiva - ha continuato Inkapaciovich - ed è la nostra linea, quella dei Lillipuziani, di unire numeri di magia, illusionismo, col racconto di una storia e questo premia, perché i bambini si meravigliano degli effetti ma si appassionano pure al filo conduttore. Mercoledì pomeriggio relax e poi replica giovedì: tutto da curare nei minimi dettagli». E la cura riposta è stata molto apprezzata dai piccoli spettatori che all'uscita dello spettacolo (di Inkapaciovich prima e della proiezione di un documentario sul Brasile poi) hanno manifestato i loro apprezzamenti.

Abbiamo fatto capannello con alcuni studentini della quarta elementare della Racchetti. «Rispetto a stamattina quando siamo entrati abbiamo senz'altro qualcosa in più -

ha detto Mohammed - e io mi sono divertito molto a ridere alle tribolazioni del prof. Inkapaciovich». «A me è piaciuto il documentario - ha completato poi un altro ragazzino, Gabriele - perché ho scoperto nuovi animali. Quanti ce ne sono! E pure nella città. Poi le avventure dello scienziato che ha fatto cose che non avevo mai viste». «Anche a me è piaciuto di più il video - ha commentato timido Sadek - che ha fatto vedere la foresta, gli animali che facevano la bella vita». Ecco il pensiero di Giovanni: «Ho capito che volevano farci ridere con tutte quelle cose che ci hanno lasciato di stucco, la macchina del tempo, una persona che è diventata l'altra (ottimo scambio illusionista, tra l'altro, NdA), la ricerca della pietra filosofale, che, alla fine, ci ha insegnato una nuova lezione: non cerchiamo quello che magari abbiamo già». Cosa ha insegnato questa mattinata diversa a Francesco? «Che non si può avere sempre tutto quello che si vuole e che bisogna educare una persona con pazienza».



L'EVENTO

Sopra, Mario Tozzi, ospite d'onore della serata d'apertura, lunedì. Sotto, spettacolo di luci e giocoleria. Nella foto grande: pubblico da grandi occasioni al Teatro Sociale



bab fra terra e mare" (Francia), "Il sogno di una zona umida" (Stati Uniti), "Luna" (Francia), "Everglades - Una wilderness d'acqua" (Germania), "Sonno segreto" (Italia), "Vivere con gli elefanti" (Gran Bretagna/Tanzania), "Australia selvaggia - Una giungla del giurassico" (Germania), "I cavalli di Murán" (Slovacchia), "Sulle tracce dei ghiacciai: missione in Alaska" (Italia), "L'avanzata degli orsi" (Germania) e "Nilo - Le montagne della Luna" (questi ultimi due in proiezione stasera), presentati al pubblico nelle varie serate e replicati in orario pomeridiano per dare a tutti la possibilità di vederli. Ad accompagnarli, una serie di documentari fuori concorso, alcuni dedicati alla natura della Lombardia, altri incentrati sul territorio valtellinese. Il traguardo però è vicino, come detto: domani la giuria annuncerà il nome del vincitore, dopo un weekend ancora ricco di proposte e appuntamenti del festival, ma anche dell'evento "gemellato", cioè il Valtellina Wine trail, inserito insieme alla Midop nel calendario di Valtellina Expone. E dopo l'ultima serata di festa calerà il sipario sulla Midop 2015, un'edizione da ricordare perché il Sondrio Festival ha cambiato casa, ma è rimasto un punto di riferimento per tutti gli amanti della natura.

IL PROGRAMMA

**Oggi il Family Day
Domani gran finale**



Bambini protagonisti

■ (f. bet.) Un concerto, due film in concorso e tanti appuntamenti prima del gran finale di domani sera. Gli ultimi due giorni del Sondrio Festival saranno ricchi di proposte, anche grazie al "gemellaggio" con il Valtellina Wine trail che ha portato in piazza Garibaldi il suo villaggio con esposizioni, degustazioni e incontri. La giornata di oggi si aprirà con il "Family day", dedicato a mamme, papà e bimbi: in programma, lo spettacolo "La scienza magica" e la proiezione del documentario "Australia selvaggia", dalle 9,30 alle 11,30. Dalle 14,30 in poi, invece, i più piccoli potranno divertirsi con la balloon art o impersonare grazie al trucco uno degli animali della Midop. Alle 16,30 come sempre sarà di scena la replica dei documentari presentati ieri sera, mentre alle 18,15 sarà di scena il film fuori concorso "I cammini della Regina: da Como allo Spluga". Per la serata l'appuntamento è alle 20,30 al Teatro sociale, con il concerto "I percorsi dell'acqua" dell'Orchestra Fiati della Valtellina, l'incontro con il pallanuotista azzurro Amaury Pérez, protagonista della trasmissione tv Pechino Express e gli ultimi due film in concorso, "L'avanzata degli orsi" dedicato alla presenza dei plantigradi in Baviera, Romani e Svizzera, e "Nilo - Le montagne della luna", sul Parco nazionale di Nyungwe, in Ruanda. Domani per il "fuori Festival" con il Wine trail sono in calendario il tour delle cantine con il Consorzio tutelavini, il "miniTrail" per i ragazzi e un pranzo in compagnia, mentre nel pomeriggio - sempre dalle 14,30 - torneranno in piazza il face painting e il laboratorio con i palloncini. Alle 16,30 in teatro ci sarà la consueta replica dei documentari, mentre alle 18,15 verrà proiettato il film fuori concorso "I custodi delle patate". Alle 20,45 a chiudere il festival 2015 sarà la classica serata di gala della Mostra internazionale dei documentari sui parchi, con la premiazione del film vincitore, seguita dalla proiezione, e lo spettacolo "Violino laser show", dal Regno Unito, che attraverso la tecnologia laser unisce musica e luce. Per finire, un momento di festa con il buffet preparato dal Grand hotel della Posta.



Il gazebo del canile in piazza Garibaldi

C'è posto anche per gli amici a 4 zampe

I volontari del canile di Busteggia in piazza Garibaldi all'ombra di Midop

■ (d. luc.) Anche i quattro zampe del canile di Busteggia protagonisti a Sondrio Festival: in occasione della Midop per tutta la settimana in piazza Garibaldi è stato allestito un punto di informazione a cura dei volontari della struttura, che ospita i trovatelli, al fianco di medici veterinari. Iniziativa nel cuore della città, volta a presentare le azioni di contrasto al randagismo e quelle per il benessere animale, nonché l'attività svolta dal canile che in 14 anni - dal 2000 allo scorso anno -, ha accolto 6.071 cani con una media di 405 all'anno. All'ombra del gazebo, le proiezioni si sono susseguite ogni mattina da martedì a venerdì, toccando diversi ambiti, alternate agli interventi degli volontari e dei veterinari. È stato presentata la parte sanitaria della struttura, dove vengono sottoposti a interventi e cure i quattro zampe

recuperati sul territorio, si sono date informazioni sul micro-chip, obbligatorio per legge e fondamentale per risalire al proprietario di Fido. E ancora sono state date nozioni sulla cura del cane, prove di agility, come individuare segnali di malessere, nonché sull'importanza di adottare un randagio, con una serie di buone norme da seguire, quando in famiglia arriva un trovatello, anche adulto. Al canile opera un gruppo di volontari - di recente creazione l'associazione Amici del canile di Busteggia, di cui fanno parte - che si prendono cura degli animali. Cani spesso sofferenti e psicologicamente provati per l'abbandono subito o spaventati, perché si sono persi. Inoltre all'interno della struttura opera un ottimo staff veterinario e tecnico, che rende complessivamente questa

struttura un fiore all'occhiello per il nostro territorio. La scelta delle Comunità Montane della provincia di agire in nome e per conto dei Comuni per i compiti a loro affidati - legge 281/1991 e legge regionale 32/2009 - ha permesso anche di unire all'efficienza del servizio un contenimento dei costi determinato dalla razionalizzazione delle spese. Oltre alle cinque Comunità montane del territorio, ha partecipato alla costruzione della struttura ed è quindi fra gli enti proprietari anche il Comune di Sondrio. Considerando opportuno concentrare in un unico luogo tutte le attività legate alle problematiche del randagismo si è intervenuti nel riadattare la struttura realizzata nel 2006, con un'area apposita adibita a canile sanitario, con gli standard previsti per queste realtà e affidata in comodato d'uso al Asl di Sondrio.